





## Consiglio Regionale della Campania

- sul territorio di Terzigno esiste un'altra emergenza ambientale, dovuta alla presenza di una discarica mai bonificata (SA.RI. Srl) e di altri siti dove giacciono dal 2003 centinaia di ecoballe poste sotto sequestro dalla Procura della Repubblica di Nola;
- rispondendo ad una interrogazione parlamentare, il 18 ottobre 2006, il Ministro dell'Ambiente affermava, tra l'altro, che *“per quanto riguarda le aree protette, i Parchi Nazionali e Regionali, è stato chiesto da parte mia al commissario Bertolaso di avere una particolare attenzione per le aree protette, perché a maggior ragione, proprio perché protette, non dovrebbero in alcun modo ospitare discariche”*;
- con il decreto 61/2007 si erano, di fatto, vanificati i positivi effetti di alcuni interventi di riqualificazione ambientale finanziati attraverso lo strumento del POR Campania (con le misure 1.9, 1.10, 1.11) posti in essere dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- non solo ma sono stati messi a rischio gli investimenti avviati dai produttori vitivinicoli, che nella zona del Vesuvio hanno installato vigneti moderni volti a migliorare la qualità del vino DOC «Lacryma Christi», che attualmente viene esportato in tutto il mondo;

### Considerato che :

- con decreto legge n. 90/2008 convertito in legge n. 123/08 il Governo ha ribadito la decisione di riaprire la discarica ex SARI di Terzigno, ubicata in località “Pozzelle” (chiusa, peraltro, nel 1994);
- tale decisione appare essere illegittima e anticostituzionale in quanto è in netto contrasto con la normativa vigente sui Parchi e, nel caso specifico, l'individuazione di discariche all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio costituisce una grave violazione sia del vincolo comunitario di Zona di Protezione Speciale sia delle norme comunitarie *“a forza passiva rinforzata”* da parte di un provvedimento normativo di rango inferiore;
- inoltre la discarica insiste in una zona con un'alta densità urbana ed è molto vicina ad importanti insediamenti abitativi;
- nella fattispecie, è mancata un'attenta valutazione d'impatto ambientale ed economico che avrebbe evidenziato i gravi rischi per la salute pubblica;
- l'associazione ambientalista Legambiente insieme ai comitati di cittadini da mesi impegnati contro la riapertura e con il supporto di studiosi napoletani, hanno presentato e vinto un ricorso contro la discarica e l'allargamento delle strade al TAR del Lazio il quale ha riconosciuto l'impossibilità di scavalcare le norme comunitarie con un semplice provvedimento amministrativo, e ha decretato la sospensiva in attesa di entrare nel merito;
- con la notifica della sentenza i lavori sulla discarica dovranno quindi essere sospesi, in attesa poi di un'altra sentenza che dovrà questa volta entrare nel merito.

### Visto che :

- si sono già manifestati, quali effetti immediati e diretti, connessi alla riapertura ed al funzionamento della discarica ex Sari di Terzigno, il deturpamento paesaggistico, il danno all'ecosistema del Parco del Vesuvio; quello alle attività di produzione agricola e di ricezione turistica e di svago;
- l'aumento del traffico veicolare, ed in particolar modo dei camion delle società di raccolta diretti verso il sito in questione, ha notevolmente peggiorato la qualità della vita nei centri interessati, creando, specie in alcune ore, un traffico insopportabile per zone già congestionate;



Consiglio Regionale della Campania

- nonostante le rassicurazioni e gli impegni assunti nel corso di precedenti emergenze, la bonifica dei siti di stoccaggio provvisori, presenti all'interno del Parco e nelle aree contigue, non è mai avvenuta, con il rischio, evidenziato in più ricerche scientifiche e studi, di inquinamento delle falde acquifere;
- l'attivazione dell'invaso ex Sari, il cui riempimento, per stessa ammissione dei responsabili è arrivato a circa il 10% della capacità complessiva, ha fatto sì che le aree circostanti venissero invase da un lezzo maleodorante in tutte le ore del giorno e della notte, costringendo i residenti a chiudersi in casa;
- una volta che la discarica si riempirà, l'O.P.C.M. n. 48 del 3 marzo 2009 prevede che si dovrà passare alla utilizzazione della ex Sari 2 e della cava Vitiello, affossando definitivamente le residue possibilità di sviluppo legate al turismo ed alle produzioni agricole di eccellenza;

**Rilevato che:**

- la decisione di risolvere con l'esercito la crisi dei rifiuti in Campania ha fatto sì che l'immondizia venisse rimossa dalle strade, ma non ha risolto, alla radice, il problema complessivo della gestione del ciclo integrato della nostra regione;
- al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 61 si stabiliva, tra l'altro, che *"l'uso del sito ubicato nel Comune di Terzigno è consentito fino al completamento delle attività di collaudo ed alla messa in esercizio a regime del termovalorizzatore di Acerra"*;
- ancora lo stesso comma stabiliva, inoltre, che *"il Commissario delegato assicura la ricomposizione morfologica del sito utilizzato o l'adozione delle occorrenti misure di mitigazione ambientale, ivi compresa la bonifica e messa in sicurezza dei siti di smaltimento incontrollato di rifiuti esistenti nel medesimo territorio, mediante la predisposizione di un apposito piano da adottarsi d'intesa con il Presidente della regione Campania, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare"*;

**Interroga le SS.LL. in indirizzo  
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se non ritengano urgente la convocazione *ad horas* di un tavolo di confronto con i rappresentanti istituzionali del territorio vesuviano per valutare l'adozione di interventi per salvaguardare la identità del Parco Nazionale del Vesuvio.
- se non ritengano necessario assumere iniziative per abrogare il decreto-legge di cui in premessa, riconsiderando le decisioni adottate, in considerazione sia delle mobilitazioni di cittadini in corso da giorni nella zona interessata, sia della risposta del Ministro dell'Ambiente all'interrogazione parlamentare del 18 ottobre 2006.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2009.0002049/P  
Del 23/12/2009 12 30 06  
Da SETSG SEROC

Al Capo Gabinetto della Presidenza  
della Giunta regionale della Campania  
dott.ssa Maria Grazia Falciatore

N A P O L I

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. n.1428/1	a firma del Consigliere Martusciello;
reg. gen. n.1429/1	a firma del Consigliere Scala;
reg. gen. n.1430/1	a firma del Consigliere Martusciello;
reg. gen. n.1431/1	a firma del Consigliere Scala;
reg. gen. n.1432/1	a firma del Consigliere Scala;
reg. gen. n.1433/1	a firma del Consigliere Ascierio Della Ratta.

Cordialmente

Napoli, 23 dicembre 2009

Il Segretario Generale  
dott. Carlo D'Orta